



PROTOCOLLO D' INTESA

TRA

MIUR - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

PER IL LAZIO

E

FEDERMANAGER ROMA



Il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, di seguito denominato **USR Lazio**, con sede legale in Roma via Giorgio Ribotta, 41 00144 Roma, Codice Fiscale n. 97248840585 rappresentato dal Direttore generale **Dott. Gildo De Angelis**, di seguito indicato come **USR Lazio**

e

FEDERMANAGER ROMA - Associazione Dirigenti Aziende Industriali di Roma, Frosinone Rieti e Viterbo, con sede legale in Roma, via Ravenna, 14 - 00161 Roma, Codice Fiscale 80081930580, PARTITA IVA 11501171000, rappresentato dal Presidente, dott. ing. Giacomo Gargano, di seguito indicata come **FEDERMANAGER ROMA**

insieme indicati come "**le Parti**"

VISTI

- il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n.297, recante il " Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione";
- la Legge 15 marzo 1997, n.59, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art.21 recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante "Norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249, con cui è stato emanato il regolamento recante lo " Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, e successive modificazioni;
- il Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 345, per l' " Attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro" e successive integrazioni e modificazioni;
- la Legge delega 28 marzo 2003, n.53, per la definizione delle norme generali sull'Istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di Istruzione e Formazione professionale;
- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270 ed in particolare l'art. 3 e l'art. 7;
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, 11. 77 di "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a nonna dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53 ";
- il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n.226 recante " Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2d ella Legge 28 marzo 2003, n.53";

- la Legge 11 gennaio 2007, n.1, recante " Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di Istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università", ed in particolare l'articolo 2;
- il Decreto Legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007, n. 40 e, in particolare, l'articolo 13 contenente, recante disposizioni urgenti in materia di Istruzione tecnico-professionale;
- il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n. 22 sulla "Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro", a norma dell'articolo 2, comma 1, della Legge 11 gennaio 2007 n.1;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del sistema Istruzione e formazione tecnica superiore e costituzione degli Istituti Tecnici Superiori";
- l'art. 64 del Decreto-Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni nella Legge n. 133 del 6 agosto 2008
- i Regolamenti di cui ai Decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn.87-88-89, concernenti rispettivamente il riordino degli Istituti professionali, degli Istituti tecnici e dei Licei;
- le Direttive ministeriali n.57 del 15 luglio 2010 contenente Linee Guida per gli Istituti Tecnici; n. 65 del 28 luglio 2010, contenente le Linee Guida per gli Istituti Professionali; n.4 del 16 gennaio 2012 contenente le Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici; n. 5 del 16 gennaio 2012, contenente le Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali;
- il Decreto Interministeriale n. 211 del 7 Ottobre 2010, recante " Indicazioni nazionali" riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento;
- il Decreto Legislativo n.167 del 14 settembre 2011, recante il "Testo Unico dell'apprendistato", a norma dell'articolo 1, comma 30, della Legge 24 dicembre 2007, n.247;
- l'art. 52 del Decreto Legge n. 5/2012, convertito nella legge 35/2012 che ha delineato la strategia per integrare le politiche di istruzione/formazione/lavoro con quelle di sviluppo dei sistemi produttivi territoriali attraverso la costituzione di politecnico-professionali.
- la Legge 28 giugno 2012, n.92, recante " Disposizioni in materia di riforma del Mercato del lavoro in prospettiva di crescita", ed in particolare l'articolo 4, commi 51-68;
- il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n.13, " Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli



**FEDERMANAGER
ROMA**
DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI ROMA FROSINONE RIETI VITERBO



apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze”;

- il Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazione nella legge 8 novembre 2013, n. 128, con particolare riferimento all'art. 5, comma 4-ter, che detta ulteriori disposizioni in materia di alternanza scuola-lavoro;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, concernente il "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;
- la Legge 13 luglio 2015, n.107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- la Guida operativa per la Scuola sulle attività di alternanza scuola-lavoro dell’8 ottobre 2015 predisposta dal M.I.U.R. - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione - Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione;
- la Nota M.I.U.R. - Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione, n. 2805 del 11 dicembre 2015 -Orientamenti per l’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa;
- la Nota M.I.U.R. -Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione, n. 35 del 7 gennaio 2016 - “Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano triennale per la formazione del personale”;
- il "Documento Italia 2020” - Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro" sottoscritto dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali il 23 settembre 2009;
- gli Atti e le Risoluzioni dell’Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;
- l'Intesa del 20 dicembre 2012 tra Governo, Regioni ed Enti Locali concernente le politiche per l' apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art.4, commi 51 e 55, della legge 28 giugno 2012 n. 92;
- l'Accordo del 10 luglio 2014 tra Governo, Regioni ed Enti Locali sul documento recante “Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali”;

PREMESSO CHE

- riveste un valore strategico diffondere e rilanciare nel nostro Paese una cultura finalizzata a promuovere, sviluppare e coltivare nei giovani la propensione al pensiero

creativo, all'innovazione, all'intraprendenza, allo spirito imprenditoriale e al lavoro di gruppo;

- è necessario far crescere la consapevolezza culturale che il lavoro in tutte le sue applicazioni rappresenta un fattore fondamentale per lo sviluppo e la crescita culturale ed economica del Paese;
- è indispensabile a tal fine favorire un maggiore collegamento tra il mondo della scuola e quello del lavoro, promuovendo iniziative di orientamento scolastico e professionale e di sostegno alla diffusione della cultura d'impresa;
- è fondamentale che la scuola entri in rapporto con il mondo del lavoro facendo leva sui talenti e sull'interesse dei giovani e della loro capacità di essere al passo con l'innovazione e le potenzialità che ne derivano;
- per costituire un'economia capace di crescere nella competizione globale è indispensabile che i giovani dispongano di competenze in grado di sostenere la richiesta di aggiornamento ed adeguamento continuo;
- il ruolo svolto dalla scuola nello sviluppo di tutti gli ambiti del sapere, del saper essere e del saper fare è di fondamentale importanza e determinante per il futuro delle nuove generazioni;

USR Lazio

- si propone di rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e di offrire agli studenti opportunità formative e di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze spendibili sul mercato del lavoro;
- promuove il tema dell'alternanza scuola-lavoro in quanto rappresenta uno dei punti di maggiore rilievo della legge 107/2015;
- attiva specifiche iniziative per un potenziamento delle attività laboratoriali;
- promuove la qualificazione del servizio scolastico attraverso la formazione del personale docente ed amministrativo favorendo la collaborazione anche con l'apporto di esperti esterni del mondo manageriale per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specialistiche;
- accompagna l'attuazione della riforma del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione impegnando le Istituzioni scolastiche ad adottare, nella loro autonomia, nuovi modelli organizzativi per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro.

- sostiene, con la propria rete e la professionalità dei propri associati, iniziative volte a favorire lo sviluppo di un efficace rapporto tra il sistema educativo e il mantenimento di capacità competitive sul mercato nazionale ed internazionale;
- accresce da anni con diverse iniziative i momenti informativi/formativi presso Scuole Superiori, Università e presso la propria Sede, sul ruolo chiave rivestito dalle competenze manageriali nel mondo del lavoro;
- intende realizzare sinergie con il sistema scolastico regionale per contribuire, con proprie risorse umane, esperienze, conoscenze tecniche e gestionali, al miglioramento delle competenze tecnico-professionali e trasversali degli studenti degli Istituti tecnici, degli Istituti professionali e dei licei;
- si impegna ad informare i propri associati sulle opportunità offerte dall'alternanza scuola-lavoro, sostenendo le azioni dei manager volte ad offrire il proprio know how e/o ad ospitare studenti in alternanza nelle aziende di appartenenza, attraverso servizi ed iniziative specificatamente orientati a supportarli;
- ritiene che lo sviluppo di competenze manageriali possa arricchire il bagaglio di competenze dei giovani che si apprestano ad entrare nel mercato del lavoro, qualunque sia stato il percorso professionale/di studi scelto, tale da favorire la loro occupabilità, una volta conseguito il titolo di studio;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

(Premesse)

Le Premesse sono parte integrante del presente Protocollo di Intesa.

Art. 2

(Finalità)

Le Parti, con il presente Protocollo di Intesa, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, intendono promuovere e sviluppare azioni volte a favorire forme strutturate di collaborazione tra sistema manageriale e sistema scolastico, con riferimento a tutti gli Indirizzi della scuola secondaria di II° grado (Tecnici, Professionali e Licei).

Art. 3

(Obiettivi)

Le Parti, con le risorse finanziarie, organizzative e umane disponibili, intendono collaborare per realizzare iniziative finalizzate a:



- sviluppare azioni volte a rafforzare l'acquisizione, da parte degli studenti, di competenze e abilità con particolare riguardo a quelle trasversali e di spirito imprenditoriale;
- attivare forme di collaborazione tra scuola e mondo della dirigenza italiana finalizzate ad iniziative di formazione e aggiornamento del personale della scuola;
- innovare ed integrare l'attività didattica anche attraverso l'educazione non formale, l'esperienza laboratoriale, con l'ausilio di testimonial ed esperti del mondo delle aziende;
- rafforzare le attività di progettazione congiunta a sostegno dell'alternanza scuola-lavoro curriculare ed extra-curriculare;
- rafforzare l'acquisizione di competenze in materia di sicurezza sul lavoro;
- favorire lo sviluppo sul territorio di interscambio tra mondo della formazione e del lavoro attraverso la creazione di reti funzionali tra Istituzioni scolastiche, Centri di formazione professionale e filiere produttive;
- diffondere la conoscenza delle buone pratiche realizzate dalle Scuole nell'ambito delle collaborazioni attivate e/o in fase di attuazione del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 4

(Impegno delle Parti)

USR Lazio, nel quadro delle attività e degli obiettivi educativi e formativi e FEDERMANAGER ROMA, nell'ambito delle sue finalità ed attività, si impegnano a:

- assicurare la diffusione dell'alternanza scuola lavoro per consolidare il raccordo tra le Istituzioni scolastiche e le realtà lavorative e per offrire agli studenti opportunità e strumenti utili all'orientamento professionale e al successo occupazionale, come previsto dalla Legge 107/2015;
- attivare iniziative di informazione rivolte agli studenti e ai docenti delle istituzioni scolastiche interessate al fine di rendere i percorsi formativi quanto più connessi alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro;
- favorire la collaborazione tra Istituzioni scolastiche e manager per la crescita culturale e l'occupabilità dei giovani;
- rafforzare negli studenti, nell'ambito dell'istruzione tecnica, professionale e liceale, l'acquisizione di competenze trasversali e spirito imprenditoriale, promuovendo progetti di alternanza scuola-lavoro che le Parti si impegnano a sostenere nell'ambito delle risorse annualmente disponibili.

Art. 5

(Comitato paritetico)

Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni

adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è costituito un Comitato paritetico del quale fanno parte n. 3 (tre) rappresentanti di USR Lazio e n. 3 (tre) rappresentanti di FEDERMANAGER ROMA.

Il Comitato paritetico curerà in particolare:

- la definizione di accordi attuativi volti a definire nel dettaglio il contenuto delle attività di cui ai precedenti art. 2 e 3;
- il monitoraggio dell'efficacia dei singoli interventi in termini di crescita delle competenze acquisite dagli studenti attraverso la raccolta delle valutazioni espresse da questi ultimi in relazione all'efficacia degli interventi;
- la raccolta delle valutazioni dei Dirigenti Scolastici con evidenza della specificità, del potenziale formativo e delle eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione;
- l'analisi delle richieste emergenti dal mercato del lavoro al fine di predisporre elementi di informazione utili alla individuazione/rimodulazione di nuove competenze per garantire ai giovani le migliori opportunità di occupabilità.

Il Comitato predisporrà annualmente una relazione da inviare al Direttore Generale di USR Lazio e al Presidente di FEDERMANAGER ROMA evidenziando le iniziative assunte, i punti di forza e di miglioramento nell'attuazione del presente Protocollo di Intesa.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Art. 6

(Comunicazione)

Le Parti si impegnano a dare massima diffusione al presente Protocollo di Intesa presso gli Istituti scolastici regionali e gli associati di FEDERMANAGER ROMA e dell'intero Sistema Federmanager, anche con l'obiettivo di favorire la nascita di forme di collaborazione con altri soggetti istituzionali e del mondo del lavoro.

Art. 7

(Durata)

Il Presente Protocollo d'intesa ha la durata di tre anni dalla data della presente stipula. In ogni caso nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente Protocollo di Intesa.

Roma, 16 maggio 2017

FEDERMANAGER ROMA
IL PRESIDENTE
Dott. Ing. Giacomo Gargano

M.I.U.R. - U.S.R. LAZIO
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Gildo De Angelis